Il giovane Giuliano di lotta

GLI ESORDI Eccolo qua, anni sessanta, sandali e cappello, figlio dei fiori e del senatore del Pci, Maurizio Ferrara. Il 1° marzo del 1968 fu fra i protagonisti (con Scalzone, Pietrangeli, Liguori...) della battaglia di Valle Giulia fra studenti e polizotti, per la "riconquista" della facoltà di Architettura. Ferrara fu ferito.

Il comunista

LO SGUARDO Forse Enrico Berlinguer aveva capito tutto. Così lo guarda in una foto "torinese" di fine anni settanta. Nel 1973 Ferrara è responsabile fabbriche del Pci a Torino. In seguito diventa capogruppo del partito, sempre a Torino, a fianco di Piero Fassino, anche lui nella foto. Lascia il Pci nel 1983. Gli piace Craxi.

→ **Davanti al palazzo** di Giustizia di Milano poche decine di persone, guidate da Daniela Santanchè

→ **Pochi e volgari:** «La sinistra ha Vendola e Marrazzo...». Oggi replica Ferrara al teatro Dal Verme

Quanto è triste la piazza del Pdl Contro i giudici la carica dei 101

Clamoroso flop dell'iniziativa contro i giudici organizzata dal Pdl: davanti al tribunale circa 100 persone, non una di più. «Chiamiamolo palazzo dell'ingiustizia». «Però se Berlusconi ha sbagliato, deve pagare...»

GIUSEPPE VESPO
Milano
politica@unita.it

«Quelli della sinistra sono tutti come Marrazzo, come Vendola, come quella gente lì...». «Quindi è meglio andare con le minorenni?», chiede un cronista. «Guai! - risponde il supporter del premier - Se Berlusconi ha sbagliato deve pagare, per l'amore di dio».

Non la pensano tutti così quelli della «carica dei centouno», come li chiama Marco V., «vecchio compagno» in transito al Tribunale di Milano, quando vede il presidio del Pdl in corso di Porta Vittoria. «È un sit-in davanti al Tribunale dell'ingiustizia», spiega Daniela Santanchè, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. E a chi le fa notare che non c'è molta gente, al massimo duecento persone a manifestare solidarietà al presidente imputato di concussione e prostituzione minorile, dice: «Mi sembra che per essere un giorno di lavoro, che la gente a Milano è molto laboriosa, sono venuti in tanti e sta arrivando tanta altra gente. Perché è sentito questo sit-in, ce l'hanno chiesto loro che dicono basta a questo accanimento giudiziario nei confronti di Berlusconi».

«Meno male che Silvio c'è», urla qualcuno più forte degli altri. «Vergognatevi», risponde più volte un'avvocato infastidita dagli slogan pro-Silvio. Uno riporta una frase di Luigi Einaudi: "Giustizia non esiste là dove non vi è liberta". Alla manifestazione organizzata dal Pdl lombardo partecipa anche Alberto Torregiani, figlio del gioielliere Pierluigi ucciso dai Proletari Armati per il Comunismo di Cesare Battisti nel 1979. Il Brasile, che detiene Battisti, non ha concesso l'estradizione del terrorista. Alberto Torreggiani è responsabile del settore giustizia del Movimento per l'Italia. Del caso Ruby, dice: «Magari c'è un briciolo di verità in mezzo ad una montagna di assurdità». «Io sono qui perché c'è una parte della magistratura che continua ad alzare la voce quando dovrebbe lavorare in silenzio».

Ad ogni modo «questo processo finirà in niente», sentenzia Santanchè: «Non ci sono vittime dato che quelle presunte smentiscono di esserlo, e non c'è concussione perché non c'è un concusso». Con lei c'è Valentina Aprea, della commissione Cultura della Camera e Romano La Russa, assessore lombardo all'Industria. Spunta anche il blogger Piero Ricca, divenuto famoso per aver dato del "buffone" a Berlusconi quando testimoniò, proprio in questo Tribunale nel 2004, al processo Sme. Con Ricca un gruppetto di persone del Popolo Viola tiene su i cartelli "Berlusconi fatti processare" e "Basta impunità".

Alla fine il coordinatore regionale del Pdl Mario Mantovani, conterà e ringrazierà «oltre mille partecipanti alla manifestazione». Non c'erano ovviamente i "rottamatori del Pdl", che oggi con la consigliera milanese Sara Giudice porteranno le 11 mila firme raccolte per chiedere le dimissioni di Nicole Minetti dalla Regione Lombardia a Giuliano Ferrara, in occasione della manifestazione "In mutande da vivi. Contro la repubblica delle virtù", che si tiene al teatro Dal Verme di Milano. A sostegno di Berlusconi.❖.